

Rut

3 ¹ Un giorno Noemi, sua suocera, disse a Rut: — Devo trovarti una sistemazione che ti faccia star bene. ² Ora stammi bene a sentire: questo Booz che ti ha lasciato lavorare con le sue serve è un nostro parente. Questa sera egli sarà sull'aia a vagliare l'orzo. ³ Tu lavati, profumati e metti i tuoi abiti migliori. Poi andrai sull'aia, ma non farti vedere da lui prima che abbia finito di mangiare e di bere. ⁴ Guarda bene dove va a dormire e dopo che si è coricato va', scoprigli i piedi e coricati anche tu. Egli stesso ti dirà quello che devi fare. ⁵ Rut le rispose: — Farò come mi hai detto. ⁶ Allora si recò sull'aia e fece proprio come le aveva detto la suocera. ⁷ Quando Booz ebbe finito di mangiare e di bere, fu di buon umore. Andò accanto al mucchio di orzo e si stese per dormire. Rut si avvicinò di nascosto, gli scoprì i piedi e si coricò. ⁸ Durante la notte, Booz si svegliò di soprassalto, si girò e restò sorpreso di vedere la donna. ⁹ — Chi sei? — le domandò. — Sono Rut, la tua serva, — rispose. — Stendi sulla tua serva il lembo del tuo mantello, perché a te compete di riscattarmi. ¹⁰ — Il Signore ti benedica, figlia mia — disse Booz. — Hai mostrato una lealtà ancora più grande di prima, non andando dietro a uomini giovani, ricchi o poveri che siano. ¹¹ Dunque non temere, figlia mia. Tutto quello che mi dici lo farò. Qui tutti sanno che sei una donna di valore. ¹² È vero, io sono responsabile per il tuo riscatto, ma c'è un altro che ti è parente più prossimo di me. ¹³ Passa qui la notte. Se domattina lui vuole riscattarti, bene, lo potrà fare. Se non vorrà, giuro per il Dio vivente che ti riscatterò io. Rimani qui coricata fino a domattina. ¹⁴ Rut rimase coricata ai suoi piedi fino al mattino, ma si alzò prima dell'alba per non essere riconosciuta. Booz infatti le aveva detto: «Che non si sappia che una donna è venuta sull'aia». ¹⁵ Prima che lei andasse via, Booz disse: — Stendi il mantello che hai addosso. Lei lo stese, e lui vi versò circa venti

chili d'orzo e glielo mise sulle spalle. Poi Rut se ne tornò in città. ¹⁶ Quando fu a casa, sua suocera le domandò: — Sei tu, figlia mia? Ella allora le raccontò tutto quello che l'uomo aveva fatto per lei, ¹⁷ e aggiunse: — Mi ha dato questi venti chili d'orzo, dicendomi: non tornare a mani vuote da tua suocera. ¹⁸ Noemi le disse: — Rimani qui, figlia mia, finché tu non sappia come la cosa va a finire. Certamente Booz non si darà pace se non sistemerà la faccenda oggi stesso.